

ASCA 28 aprile 2010

**TUMORI/VESCICA: IRCSS SAN DONATO, 'ONE STOP CLINIC'
PER DIAGNOSI PRECOCE**

(ASCA) - Roma, 28 apr - Il tumore alla vescica e' in forte crescita, in particolare nelle donne. "One Stop Clinic" e' la risposta dell'Irccs Policlinico San Donato, in provincia di Milano, per affrontare con tempestivita' l'ematuria, ovvero la presenza di sangue nelle urine, spesso unico sintomo del tumore alla vescica in uomini e donne.

"In una giornata - spiega Luca Carmignani che dirige la clinica universitaria di urologia, presso l'Irccs Policlinico San Donato - riusciamo a garantire ai nostri pazienti la visita specialistica con ecografia e, se necessario, la cistoscopia, un esame fondamentale che oggi puo' definirsi 'dolce', in quanto eseguito tramite una strumentazione piu' flessibile, che riduce significativamente il disagio dei pazienti".

"Ogni anno - conclude Carmignani- si registrano 14.000 nuovi casi per gli uomini e 3.000 per le donne, tra le cause inquinamento e fumo". Per la prevenzione sono utili antiossidanti e probiotici.

I dati del 2009 appena presentati dall'American Cancer Society, dimostrano che le neoplasie della vescica hanno superato di misura quelle della cervice uterina. Il tumore alla vescica va affrontato con tempismo: nel 20% dei casi la patologia puo' cambiare velocemente stadio, di conseguenza anche l'intervento chirurgico a cui sottoporsi diventa demolitivo, perche' si rende necessario procedere con l'asportazione della vescica, che viene ricostruita con parti prelevate dall'intestino, una sorta di autotrapianto.

Negli stadi precoci, il tumore viene rimosso per via endoscopica, la vescica non si asporta, consentendo al paziente tempi operatori ridotti e ripresa piu' veloce.

res-map/cam/ss

Italia News 28 aprile 2010

Aumenta l'incidenza del tumore alla vescica nelle donne: tra le cause fumo e inquinamento

28/04/2010 15:52

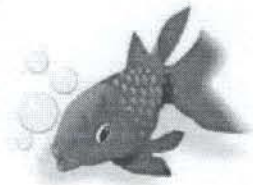
Il tumore alla vescica è in forte crescita, in particolare nelle donne. A dimostrarlo i dati del 2009 appena presentati dall'American Cancer Society, dai quali emerge che le neoplasie della vescica hanno superato di misura quelle della cervice uterina.

Il tumore alla vescica va affrontato con tempismo: nel 20% dei casi la patologia può cambiare velocemente stadio, di conseguenza anche l'intervento chirurgico a cui sottoporsi diventa demolitivo, in quanto si rende necessario procedere con l'asportazione della vescica, che viene ricostruita con parti prelevate dall'intestino, una sorta di autotrapianto. Negli stadi precoci, il tumore viene rimosso per via endoscopica, la vescica non si asporta, consentendo al paziente tempi operatori ridotti e ripresa più veloce.

One Stop Clinic è la risposta dell'IRCCS Policlinico San Donato per affrontare con tempestività l'ematuria, ovvero la presenza di sangue nelle urine, spesso unico sintomo del tumore alla vescica in uomini e donne.

“In una giornata riusciamo a garantire ai nostri pazienti la visita specialistica con ecografia e, se necessario, la cistoscopia, un esame fondamentale che oggi può definirsi "dolce", in quanto eseguito tramite una strumentazione più flessibile, che riduce significativamente il disagio dei pazienti”, afferma il Professor Luca Carmignani che dirige la clinica universitaria di urologia, presso l'IRCCS Policlinico San Donato. “Ogni anno -prosegue Carmignani- si registrano 14.000 nuovi casi per gli uomini e 3.000 per le donne, tra le cause inquinamento e fumo”.

Per la prevenzione utili antiossidanti e probiotici.



Sanihelp

10 maggio 2010

Tumore alla vescica: un progetto di diagnosi precoce

Sanihelp.it - Si registrano sempre più casi di donne con tumore alla vescica. **L'Irccs Policlinico di San Donato Milanese affronta, con il progetto *One Stop Clinic*, l'ematuria con tempestività.** La presenza di sangue nelle urine è spesso l'unico sintomo del tumore vescicale negli uomini e nelle donne.

Luca Carmignani, Direttore della Clinica Universitaria di Urologia presso il Policlinico di San Donato, spiega: «In una giornata riusciamo a garantire ai nostri pazienti la visita specialistica con ecografia e, se necessario, la cistoscopia, un esame fondamentale che oggi può definirsi *dolce*, in quanto eseguito tramite una strumentazione più flessibile, che riduce significativamente il disagio dei pazienti. **Ogni anno si registrano 14.000 nuovi casi per gli uomini e 3.000 per le donne, tra le cause inquinamento e fumo**».

I dati del 2009 presentati dall'American Cancer Society, dimostrano che le neoplasie della vescica sono superiori a quelle della cervice uterina. Nel 20% dei casi il tumore vescicale può cambiare rapidamente stadio: proprio per questo è importante affrontarlo con estrema rapidità.